

Consigli d'autore/1

TULLIO DEORSOLA

Due film di prossima visione e due titoli da rivedere in dvd, per il fotografo di scena di Neri Parenti e Giovanni Veronesi: «Un film al quale ho lavorato e che immagino susciterà un grande interesse nel pubblico è *Italians* di Veronesi, con Scamarcio, Castellitto, Verdone e la "nostra" Valeria Solarino, che dovrebbe uscire a gennaio, mentre consiglio di non perdere la prima visione di *Gomorra* di Garrone in concorso a Cannes. Da rivedere, invece, *Le onde del destino* di Lars von Trier e *Ubricco d'amore* con Adam Sandler». (g.and.)



Consigli d'autore/2

GAETANO RENDA

Due film e un libro nei consigli del proprietario dei cinema Due Giardini, Fratelli Marx e Centrale: «Colgo l'occasione per segnalare un'opera sorprendente che programmeremo dalla settimana prossima: è *Slipstream* di Anthony Hopkins, magnificamente sperimentale, un lusso che poteva concedersi solo lui. L'altro titolo è *Coverboy* di Carmine Amoroso, riproposto nelle sale fra qualche giorno, di una dolcezza disarmante, sul tema del precariato. Come lettura, *Buio in sala* di Gian Piero Brunetta». (g.and.)



le recensioni

Il teatro/1
IPOLLIDI GABER
MALIA URTICANTE
MAURA SESIA



La promozione del teatro si basa molto sul pragmatico passaparola. E saranno state decisamente buone quelle dette da coloro che a novembre hanno visto l'anteprima di un Gaber d'annata, rinverdito da un giovane e bravo emulo, biondo e aitante cantautore-attore. L'idea di anticipare in cartellone, anche per una sola data, pièces che arriveranno poi, è l'ennesima, valida trovata imprenditoriale di Irene Mesturino, recente acquisto dello staff di Torino Spettacoli. Così Giulio Casale tornerà al Gioiello riproponendo, al contempo con rispetto e personalità, canzoni e monologhi di Gaber che hanno trent'anni ma continuano a divertire e addolorare. Casale bambino, da imberbe spettatore, fu folgorato sulla via di Gaber. La sua passione tracima da un'interpretazione che non è pedissequa copia. Si destreggia con padronanza in quello che fu, negli anni '70, l'innovativo mondo del compianto artista milanese: una fusione di parole e melodie, urticanti, amaramente risibili.

POLLI D'ALLEVAMENTO
di Gaber e Luporini, con Giulio Casale. Fondazione Gaber e Teatro Filodrammatici. Teatro Gioiello, repliche dall'8 maggio

La mostra
ERBE STILIZZATE
COL PUNTERUOLO
OLGA GAMBARI



C'è una ragazza che dipinge con un punteruolo, come se scrivesse, ma superfici d'arte, animate di segni, macchie, pieni e vuoti, bianchi e neri. Il suo nome è Hana Usui, vive a Berlino, ma ha studiato calligrafia in Giappone. Da Federica Rosso sono esposte una serie di carte, forti e delicate insieme, coraggiose nella loro fragilità fatta di due fogli di carta di riso incollati. In trasparenza si mescolano nello sguardo prima i colori delle carte stesse, poi le grane delle tessiture delle medesime carte, e quindi i colori, una velatura di china acquerellata liquidissima, su cui interviene poi con colore a olio. Stende il colore su un piano dove appoggia il secondo foglio e poi preme con il punteruolo, ricalcando la materia in un disegno al contrario. Una sorta di anomala monotopia. Appare un mondo lieve, quasi osservato attraverso la bruna, composto da erbe e rami, bolle, conchiglie, foglie, alberi, neve, acqua declinati con naturalismo astratto.

DISEGNO A CACCIIVITE
di Hana Usui — Galleria Federica Rosso, via della Rocca 41. Info www.41artecontemporanea.com fino al 30 maggio

Una nuova collezione per le stampe su tessuto di Mycrom
L'ARTE È DEI PAPERI
SECONDO ROSSINO

LEONARDO BIZZARO

SEN'ERA scritto lo scorso anno quando l'azienda grafico-editoriale di Borgo San Paolo si impose all'attenzione delle riviste d'arte e d'arredamento non solo italiane, sparando in grande formato, con un rivoluzionario macchinario di stampa ai pigmenti di carbonio, le vignette di Diabolik su tessuto. Alessandro Imoda, titolare della Mycrom con il padre Carlo, ci provò all'inizio quasi per sfizio, un'idea sbocciata leggendo un albo a fumetti nella casa di montagna, e fu nel giro di pochi mesi un caso commerciale. E artistico. Le grandi stampe firmate da autori come Sergio Zaniboni o Ferenc Pinter sono andate a ruba. Piacciono a collezionisti — e a Torino le espone infatti un'autorità in materia come Sergio Pignatone, nelle sale della libreria Little Nemo — e ad arredatori. E finiscono pure sulle imbottiture preziose di poltrone e divani. Logico non fermarsi. E mentre gli Imoda attendono l'evolversi di futuri accordi con altri editori e disegnatori, ecco una nuova serie, più fantasiosa ancora. Esce adesso infatti la Duck's Gallery di Michelangelo Rossino, noto design e illustratore torinese, ispirata in un certo senso alla produzione più artistica di un maestro Disney come Carl Barks. Si comincia con nove



Rockwell nella reinterpretazione di Rossino

Parodie visionarie di un illustratore torinese che mette becco e piume a Picasso e Rockwell

soggetti, parodie di quadri celebri, paperi invece di uomini e donne. Rossino ha messo un becco all'infanta Margarita di Velázquez o all'autoritratto di Vincent Van Gogh, si è divertito con Ingres e Picasso (il ritratto di Dora Maar), con Poussin e Piero Della Francesca, del quale — la tentazione era troppo forte

— ha tradotto in piume Battista Sforza e Federico da Montefeltro. Fino ad arrivare a Simone Martini: sul cavallo di Guidoriccio da Fogliano c'è adesso un papero, come in quell'autentico capolavoro che è il triplo autoritratto di Norman Rockwell. L'effetto è esilarante, la parodia è doppia, da una parte l'artista famoso, dall'altro la Banda Disney. Il successo è assicurato.

DUCK'S GALLERY
Stampe artistiche su tessuto di Mycrom. Rossino per Mycrom. Info 011/3352033, www.mycrom.it

In Galleria

Gribaudo in Accademia e il golpe di Ohanian



«Mappamondo» di Paolini

L'Accademia di Torino dedica un omaggio a Ezio Gribaudo, artista torinese che ha attraversato l'arte contemporanea degli ultimi cinquant'anni con versatilità e impronta personale. In mostra ci sono una cinquantina di lavori, che animano un percorso antologico, dalle opere giovanili, influenzate dall'informale, fino alle serie dei Flani, dei Logogrifi e i Teatri della memoria. Pittura che dialoga sempre con la scultura, in un gioco tra bidimensionalità e volume, mescolando materiali, pratiche e linguaggi diversi. Cavalli, dinosauri, scarabei e farfalle, la Torre di Tatlin e la Mole Antonelliana, bassorilievi egizi e statue classiche. Un catalogo di uomini e animali, mito e realtà, storia e favola, in cui cultura alta e bassa si fondono. **EZIO GRIBAUDDO** — Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 18.30, fino al 4 giugno. Il 7 maggio alle 18.30 allo Spazio Azimut si inaugura la personale di Andrea Paolini, «Per interposta opera», prima personale di questo artista torinese, vincitore della menzione della giuria di qualità alla decima edizione di «IoEspongo». Paolini, oltre ad essere un artista, è anche ingegnere

elettronico e poeta, e questo si legge nei suoi lavori, che usano la fotografia come l'installazione e la scrittura, dove si parla di nuove tecnologie come di natura in decomposizione. **ANDREA PAOLINI** — Spazio Azimut, piazza Palazzo di Città 8. Info 011/5692009, www.associazioneazimut.net, fino al 24 maggio. Si intitola «September 11, 1973-Santiago, Chile» il video dell'artista francese Melik Ohanian, che viene presentato alla Fondazione Merz, sullo sfondo della mostra «Lo spazio dell'uomo», dedicata alla giovane arte contemporanea cilena. L'11 settembre 1973 a Santiago del Cile un golpe militare guidato da Pinochet depose il governo democraticamente eletto. Un documentario fu realizzato in quei giorni da Patricio Guzman. Ohanian ha fatto delle riprese nei luoghi esatti in cui si svolsero le vicende del 1973 e ha registrato insieme le realtà contemporanee della Santiago odierna. Il commento del film originale del 1973, utilizzato come narrazione storica di riferimento, è confrontato con il film realizzato nel 2007. **MELIK OHANIAN** — Fondazione Merz, via Limone 17. Info www.fondazionemerz.org, fino all'11 maggio (ol.ga.)

Il teatro/2
LA MERAVIGLIA
DI BRACHETTI



È del poeta il fin la meraviglia, come diceva il seicentista Marino? Forse non più, ma lo è invece di quel mirabolante trasformista che risponde al nome di Brachetti. Straordinario, stupefacente, incredibile. Due ore di spettacolo ti lasciano senza fiato, l'uomo dai mille volti suggerito dal titolo è davvero tale. E sarebbero altrettanti gli spettatori, o forse di più, ci stessero a ogni replica nella pur vasta platea dell'Alfieri. Platea di famiglie, che a ogni ritorno di Brachetti a casa si prenotano per tempo — e infatti già qualcuno si informava per ottobre, quando arriverà con il nuovo show. Ma già questo è più scoppicante di qualsiasi spettacolo di prestigiosità. E d'altronde da quella scuola arriva, dei maghi piemontesi. Forse non è teatro, gli manca la continuità scenica, qualche volta esagera ed affastella troppe cose nel copione. Ma è Brachetti. (l.biz.)

L'UOMO DAI MILLE VOLTI
di Arturo Brachetti. Teatro Alfieri, oggi alle 15.30 e alle 20.45, domani alle 15.30. Info 011/5633800

Visto per voi
LA LONTANANZA
DEI SENTIMENTI
GIAN LUCA FAVETTO



Il titolo originale è più bello, più affascinante, perché non dice, non spiega: «My Blueberry Nights». È un titolo distante, lontano. E questo è un film sulla lontananza. La lontananza fra le persone, fra sentimenti che queste persone nutrono l'una verso l'altra. Questa è una storia di Wong Kar-wai, dunque è una storia d'amore, fatta di tempo, di memoria e di dolore, di attese e di perdite. Più lasci andare le cose, più capisci chi sei e di che cosa hai bisogno. Di libertà e di dolcezza, per esempio. Di qualcuno che ti pensi. C'è un barista che ha delle buone torte e una ragazza che ha delle belle labbra. Lui è disincantato e colleziona chiavi altrui; lei infelice, perché è stata appena lasciata dal suo amore e se ne va. Da New York a Memphis, da Memphis a Las Vegas. Incontra uomini disfatti e donne bellissime, disperazioni e fughe. C'è sempre qualcuno che fugge da qualcosa o da se stesso. E allora si ritorna. A casa. Là dov'è il bacio più lungo del mondo è casa. Cioè cinema. Da non perdere

UN BACIO ROMANTICO
di Wong Kar-wai con Norah Jones, Jude Law, Rachel Weisz, Natalie Portman. Cinema Erba.

Top ten dei film	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Dal 24 aprile al 1 maggio	Il cacciatore di aquiloni	In amore niente regole	Step up 2	Ortone e il mondo dei chi	L'ultima missione	21	Tutta la vita davanti	Alla ricerca dell'isola di Nim	Juno	Next
	6.415 spettatori	5.272 spettatori	5.050 spettatori	5.022 spettatori	4.226 spettatori	3.553 spettatori	2.924 spettatori	2.716 spettatori	2.215 spettatori	1.880 spettatori
	15 sale	8 sale	4 sale	11 sale	4 sale	4 sale	8 sale	8 sale	6 sale	7 sale